



COMUNE DI CASTELDACCIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

| | |
|--------------------------|---|
| N° <u>7</u> del Registro | OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto: Tariffe da applicare per i servizi demografici |
| Data 31.03.2017 | |

L'anno Duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di **Marzo** alle ore 10,30 presso la Casa Comunale del Comune di Casteldaccia, nell'Ufficio del Segretario Generale,

IL COMMISSARIO AD ACTA

dr. Carlo Domenico Turriciano, nominato con D.A.n. 12/Serv. 3 del 20.01.2017, ai sensi del combinato disposto dell'art. 109/bis dell' O.R.EE.LL., dell'art 58 della Legge Regionale 26/1993, dell'art. 243/quarter del D.Lgs. 267/2000, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dr.ssa La Barbera Paolina,

Premesso che con deliberazione propria n° 1 del 07.03.2017, immediatamente eseguibile, è stata approvata, in via sostitutiva e con i poteri del Consiglio Comunale, la proposta del Responsabile del Servizio Finanziario recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Casteldaccia;

Visto l'art. 251 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000, che prevede:

- al comma 1 "Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente, o il Commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e le tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita.....";
- al comma 2 "La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni decorrenti da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato....";
- al comma 4 "Resta fermo il potere dell'Ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le singole imposte e tasse.....";

Vista la nota del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, trasmessa a mezzo PEC in data 15 marzo 2017, acquisita al prot. 4110 della medesima data, con la quale si sollecita l'approvazione dei provvedimenti di attivazione delle entrate proprie ai sensi dei commi 1, 3 e 5 del D.Lgs, 18 agosto 2000 n° 267, entro 30 giorni dall'esecutività della deliberazione di dissesto;

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area IV "Servizi Demografici" relativa ad "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto: Tariffe da applicare per i servizi demografici", allegata al presente atto sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la proposta suddetta è munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.1990 n° 142, recepito dalla L.R. 48/91 e s.m.i.;

Ritenuto di dover provvedere in merito entro i termini di legge

DELIBERA

Di approvare, a norma dell'art. 251 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 ed in esecuzione del D.A. 12/Serv.3 del 20.01.2017, la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area IV "Servizi Demografici" relativa ad "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto: Tariffe da applicare per i servizi demografici", allegata al presente atto sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

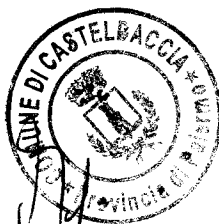
Di disporre la trasmissione della presente deliberazione al MEF entro 30 giorni dalla data di adozione alla Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 251, comma 2 del D. Lgs 267/2000, la suddetta deliberazione non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della l.r. 44/1991.

Letto confermato e sottoscritto.

IL Segretario Generale
(dr.ssa Paolina La Barbera)



Il Commissario ad Acta
(dr. Carlo Domenico Turruciano)



COMUNE DI CASTELDACCIA
(Provincia di Palermo)

Proposta di deliberazione

Commissario ad acta

Giunta Municipale

n° _____ del _____

**OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto:
Tariffe da applicare per i servizi demografici.**

Il Responsabile dell'Area IV

_____ *[Signature]*

Parere di regolarità Tecnica

dalla sede Municipale li, _____



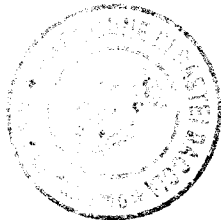
IL RESPONSABILE DELL'AREA II

_____ *[Signature]*

[Handwritten signature]

Parere di regolarità contabile

dalla Sede Municipale li, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

_____ *[Signature]*



II. 604/1967

**Il Responsabile dell'Area IV
SERVIZI DEMOGRAFICI**

Sottopone al Consiglio Commissario ad acta

Oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto:
Tariffe da applicare per i servizi demografici

Premesso che con deliberazione del Commissario ad acta n° 1 del 07/03/2017, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Casteldaccia ai sensi degli artt 244 e seguenti del TUEELL 267/2000;

Visto l'art 251 del sopraccitato decreto 267/2000 che prevede:
al comma 1

Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

al comma 2:

La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.

al comma 4:

Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

Vista la nota del ministero dell'interno dipartimento degli affari interni e territoriali direzione centrale della finanza locale acquisita al Ns protocollo 4110 del 15/03/2017 in cui si ricorda l'obbligo di adottare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, avvertendo che in mancanza si procederà alla sospensione dei trasferimenti erariali dell'Ente;

Visto, altresì, il comma 6 del citato art 251 che impone l'obbligo di comunicare :

Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

Rilevato, pertanto che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare

Daoli-p/p/p/p

[Signature]

Visto e richiamato l'art 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 (208/2015) che consente in deroga, solo agli Enti Locali che abbiano deliberato il predissesto o il dissesto di deliberare gli aumenti delle aliquote delle tariffe;

Visto il prospetto predisposto dal Responsabile dell'Area IV relativa alla revisione delle tariffe da applicare per l'esercizio finanziario 2017 in applicazione di quanto previsto all'art 251 Comma 1 del testo unico enti locali 267/2000

Per quanto sopra,

Vista la normativa che regola la materia oggetto della presente proposta

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

PROPONE

1. Di deliberare, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, le tariffe relative ai servizi demografici per l'anno 2017 giusta prospetto di revisione allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale.

Paolo / 1-10 / 2017



Il Responsabile dell'Area IV
SERVIZI DEMOGRAFICI
Dott. Giuseppe Magro

Giuseppe Magro

[Signature]

COMUNE DI CASTELDAICIA
TARIFE SERVIZI DEMOGRAFICIANNO 2017

| Tipologia | Diritto fisso | Diritti di segreteria | Diritto rimborso stampati a foglio | Totale | |
|--|---|---|------------------------------------|---|------------------------------------|
| | | | | Euro 0,52 (se in bollo) | 0 Euro 0,26 (se in carta semplice) |
| Autentica di firme | | Euro 0,52 (se in bollo) | | Euro 0,52 (se in bollo) | |
| Autentica documenti | | 0 Euro 0,26 (se in carta semplice) | | 0 Euro 0,26 (se in carta semplice) | |
| Autentica di fotografie | | Euro 0,26 | Euro 1,00 | Euro 1,26 | |
| Certificati anagrafici attuali in bollo | | Euro 0,52 | Euro 1,00 | Euro 1,52 | |
| Certificati anagrafici attuali in carta libera | | Euro 0,26 | Euro 1,00 | Euro 1,26 | |
| Certificati e attestati storici redatti a mano con ricerca d'archivio | | Euro 5,16 o Euro 2,58 per diritti a secondo che siano in bollo o meno | | | |
| Es. certificato storico d'archivio che contiene 10 nominativi; costo: euro 16,00 per marca da bollo (a favore dello stato), più euro 51,60 (5,16x10) per diritti di segreteria, più euro 1,00 a foglio per rimborso stampanti (a favore del comune). Queste disposizioni sono state dettate proprio al fine che i notevolissimi costi che la pubblica amministrazione deve sostenere per attività di ricerca manuale su richiesta e nell'interesse di un singolo, dettanopoi essere pagati da tutta la collettività. | | | Euro 1,00 | | |
| Certificati e attestati storici con ricerca d'archivio (estratti da sistema informatizzato), rilasciati anche per determinazione dell'albero genealogico. | | Euro 5,16 o Euro 2,58 per diritti a secondo che siano in bollo o meno | Euro 1,00 | Euro 1,52 o Euro 1,26 a seconda siano in bollo o meno | |
| Ricerche di atti in archivio deposito | | | | | |
| Ricerche di atti in archivio storico | | | | | |
| Certificati ed estratti di stato civile | | | Euro 1,00 | Euro 6,42 | |
| Carta d'identità | Euro 5,16 | Euro 0,26 | Euro 1,00 | Euro 11,58 | |
| Duplicati della carta d'identità (in caso di smarrimento ecc.....) | euro 10,32 | Euro 0,26 | Euro 1,00 | | |
| Conclusioni dell'accordo di separazione personale, ovvero scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o divorzio, ricevuto dall'ufficiale di stato civile del comune. | Euro 16,00 per diritto fisso (punto 11 bis Tabella D" norme speciali" | | | | |

[Signature]

Il Commissario Ad Acta
(Dr. Carlo Domenico Turriciano)

Il Segretario Comunale
(D.ssa Paolina La Barbera)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione
Il sottoscritto Messo Comunale

ATTESTA

Che la presente delibera è registrata al
n. ____ del reg. Albo pretorio on-line
per rimanervi giorni 15 consecutivi

Casteldaccia, li _____

IL MESSO C/LE _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi
dell'art. 11 della L.R. 3.12.1991, N.44

ATTESTA

Che la presente deliberazione

1 - E' stata affissa all'Albo pretorio on-line

il giorno _____

per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.11-1° comma L.R.44).

Il Segretario Generale

Casteldaccia li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R.
3.12.1991, N.44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

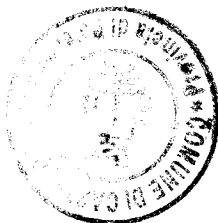
[] Che ai sensi della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione è divenuta esecutiva

il giorno _____ perché decorsi giorni 10 dalla pubblicazione e che non sono state prodotte
opposizioni contro di essa.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 Dec. LEG.VO 267/2000

Li, 31.03.2012



IL SEGRETARIO GENERALE